

V e r b a l e

(estratto) della Va seduta del Consiglio Provinciale di Bolzano, tenutasi nel Palazzo della Provincia il 21.10.1949.

La seduta inizia alle ore 10 e all'appello risultano assenti i seguenti consiglieri:

Dr. Leo von P r e t z

Prof. Dr. Albin F o r e r

Il Presidente procede alla lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato.

Sul 1° punto dell'ordine del giorno" discussione sulla relazione del Presidente della Giunta provinciale" - prende la parola il consigliere Caminiti il quale, dopo essersi congratulato con la Giunta e specificatamente con l'assessore alle finanze per il lavoro svolto in merito ai tributi spettanti alla Provincia e dopo essersi anche rallegrato per l'intensa attività svolta dall'assessore ai lavori pubblici per il ripristino delle strade provinciali, segnala al Consiglio le pessime condizioni della strada che porta al Lago di Braies, la quale non é compresa tra quelle elencate nella relazione e che riveste un'importanza turistica di primo ordine. Egli auspica pure un più rapido espletamento da parte della Giunta per quanto concerne

i lavori inerenti alla vigilanza e tutela sui Comuni. Per quanto concerne la situazione creatasi in seguito alla mancata intesa tra la Giunta provinciale e l'organo governativo in materia di ricorsi per il diniego di licenze commerciali e ricorsi in materia tributaria, il dott. Caminiti chiede che vengano prospettate al Consiglio i termini esatti della vertenza affinché esso possa, nel limite delle proprie competenze e capacità, intervenire a favore di una soluzione che egli considera di capitale importanza.

Prendendo lo spunto dalla costituzione di un ufficio assistenza optanti rimpatrianti, già organizzato con proprio personale avente mansioni e qualifiche e riferendosi pure alle altre assunzioni avvenute nella Provincia, il dott. Caminiti sottolinea la necessità di disciplinare tali assunzioni. Riferendosi all'art. 11, punto 1) dello Statuto, il quale dà il diritto alla Provincia di emanare norme legislative sull'ordinamento degli uffici provinciali e del personale ^{ad essi}/addetto, egli conclude, presentando un ordine del giorno, col quale si dà incarico alla Giunta perché essa non oltre il 31 dicembre di quest'anno, prepari un progetto di legge da presentare alla competente

commissione consigliare , il quale provveda all'ordinamento degli uffici della Provincia e del relativo personale.

Interviene il consigliere Mitolo, il quale, dopo essersi associato a quanto detto dal dott. Caminiti in merito all'ordinamento degli uffici della Provincia e del personale ad essi addetto, si sofferma sul contrasto sorto in materia di competenza per quanto concerne i ricorsi per le licenze commerciali e quelli in materia tributaria, come pure sulle difficoltà inerenti alla ricostituzione della Giunta in sede giurisdizionale. Egli raccomanda vivamente alla Giunta perché si addi- venga presto ad una favorevole soluzione di tali problemi e questo specialmente nell'interesse dei cittadini.

Il consigliere Toma, riprendendo in parte gli argomenti trattati dai precedenti oratori, ritiene necessario almeno un regolamento provvisorio, da approntarsi dalla Giunta, e contenente le norme essenziali per le assunzioni.

Il consigliere Bettini-Schettini, prendendo lo spunto dall'ufficio assistenza optanti rimpatrianti, fa un esame generale sul problema del ritorno degli optanti con speciale riferimento al lato

sociale che tale problema presenta. Egli auspica che il capitale alto-atesino intervenga specialmente nel settore industriale dove esso é assente, per creare delle possibilità di lavoro a coloro che rientreranno.

Il consigliere Pupp, riferendosi alla mancata intesa fra Giunta provinciale ed il Commissario del Governo nella materia concernente l'esame dei ricorsi per il diniego di licenze e ricorsi tributari, dichiara che l'art. 48, punto 3 dello Statuto, il quale indica quali sono le attività amministrative di competenza della Giunta, attribuisce senz'altro le competenze in contestazione alla Giunta stessa e la esorta a intervenire energicamente affinché i diritti e le competenze che ci derivano dallo Statuto vengano salvaguardati.

Il consigliere Amonn dichiara che la creazione dell'Ufficio per l'assistenza agli optanti rimpatrianti era una necessità urgente inderogabile, per cui non si poteva attendere che venisse fatto un organico. Tale ufficio é stato creato d'intesa col Presidente della Giunta regionale e col Commissario del Governo. Uno dei compiti specifici di tale ufficio é appunto quello di impedire un ritorno incontrollato di optanti che potrebbe

causare un perturbamento economico e sociale nella Provincia. Per quanto concerne la vertenza di competenza fra la Giunta ed il Commissario del Governo, egli chiede che il Presidente della Giunta specifichi più dettagliatamente di quanto non sia nella relazione, quali sono i termini precisi di tale vertenza.

Risponde a tutti gli interventi il Presidente della Giunta. In materia di vigilanza e tutela dei comuni, la Giunta disbriga le pratiche con la massima velocità possibile, ma essa non può esimersi nello svolgimento di tale compito dalle formalità previste nelle leggi esistenti. E' allo studio presso la Giunta regionale una legge che modifica l'attuale legge comunale e provinciale e che prevede la possibilità di un'evasione più celere delle pratiche concernenti la tutela dei comuni. Per quanto concerne la Giunta in sede giurisdizionale, le difficoltà iniziali, di cui si fa cenno nella relazione, sono state superate, per cui nessun impedimento osta più affinché tale organo venga creato. La questione riguardante i ricorsi in materia tributi locali, come quello della decisione sui ricorsi per il diniego di licenze, sta in questi termini: Il Commissario del Governo ritiene

non essere questo di nostra competenza perché si tratta di legge speciale e non di vigilanza e tutela dei comuni. Il punto di vista della Giunta invece é che tutto ciò che fanno i comuni, interessa l'organo tutorio che é la Giunta. Se ciò non bastasse c'è l'art. 48, punto 3 dello Statuto che devolve alla competenza della Giunta: "l'attività amministrativa riguardante gli affari d'interesse provinciale." La trattazione di tali ricorsi non é niente altro che un'attività amministrativa nel senso previsto dal comma 3 dell'art. 48 dello Statuto. Da questo principio la Giunta non ha ritenuto di poter recedere in quanto che ciò avrebbe significato una menomazione dei nostri diritti. Dopo aver illustrato quali sono i compiti che incombono all'ufficio per l'assistenza agli optanti rimpatrianti, il Presidente della Giunta dichiara che le assunzioni finora effettuate si sono limitate allo stretto necessario e di essere d'accordo perché venga studiato ed approntato un organico provvisorio per il personale.

Il dott. Benedikter mette a fuoco il problema delle competenze concernenti la materia dei ricorsi contro il diniego delle licenze e dei ricorsi tributari. Egli non ritiene che le norme di attuazione

debbono risolvere questi problemi. Lo Statuto sancisce che le leggi dello Stato avranno vigore fino a ché le singole materie che rientrano nella competenza legislativa della provincia e della regione, non siano regolate con leggi regionali o provinciali. Rientra nella competenza legislativa della regione l'ordinamento comunale/e provinciale, industria e commercio. Egli ritiene quindi, che si debba esortare il Consiglio regionale a provvedere acché presto con un atto legislativo, anche formale e breve, si regoli la materia, salvo di regolarla più ampiamente con leggi future.

Sull'argomento ufficio assistenza rimpatrianti e rimpatrio optanti e su quello di un organico provvisorio degli uffici e del personale per la Provincia intervengono ancora i consiglieri Caminiti, Mitolo, Benedikter e Toma. Il Presidente chiude la discussione dando ancora qualche delucidazione sul funzionamento e sullo scopo dell'Ufficio assistenza rimpatrianti.

A conclusione del dibattito sul punto 1) dell'ordine del giorno, il Consiglio delibera a gran maggioranza di incaricare la Giunta affinché entro il 31.12. a.c. presenti alla commissione legislativa un progetto di legge che preveda l'or-

dinamento provvisorio degli uffici e una regolamentazione, anch'essa provvisoria, che disciplini l'assunzione del personale. Il Consiglio delibera parimenti a gran maggioranza una mozione con la quale si esprime la solidarietà alla Giunta nella difesa delle competenze spettanti alla medesima a sensi dell'art. 48 dello Statuto.

Si passa indi alla pertrattazione del punto 2) 2a) e punto 2b) dell'ordine del giorno, concernenti la nomina dell'Ispettore scolastico ladino e quella di direttori scolastici. Dopo un chiarimento fornito dal Presidente su un malinteso sorto in conseguenza della dizione poco chiara usata nella compilazione dell'ordine del giorno in merito a questi due argomenti, il Consiglio, dopo ampio dibattito, al quale partecipano oltre al Presidente, i consiglieri Pupp, Panizza, Caminiti, Toma e Bettini-Schettini, delibera ad unanimità di dar mandato alla Giunta ad intraprendere i passi necessari per la risoluzione delle materie previste al punto 2a) e 2b) dell'ordine del giorno.

Il punto 3) dell'ordine del giorno, concernente l'esercizio della professione da parte degli optanti cui é stato negato il riacquisto della cittadinanza italiana, non viene trattato in seguito

al desiderio espresso dalla maggioranza del Consiglio.- Ciò in quanto la Giunta in questa materia aveva già precedentemente deliberato ed indirizzata una petizione al Governo centrale.

La seduta é tolta alle ore 13.50.-

Il Presidente

del Consiglio Provinciale-Bolzano

W. Mayer

I Segretari:

M. Forca J. Hiltl